



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 25 del Registro

OGGETTO: Richiesta chiarimenti sul bando di assegnazione del
mercato ortofrutticolo.

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì trenta del mese di aprile alle ore 18,00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

si è riunito in seduta straordinaria e aperta di 1° convocazione nelle persone dei
Sigg.:

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	☐ ☒	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	☐ ☒
2. CUTAIA SARO M.	☒ ☐	12. MANGANELLO SALVATORE	☒ ☐
3. ROMANO ANGELO	☒ ☐	13. ADAMO CARMELO	☒ ☐
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
5. SPINELLI CALOGERO	☒ ☐	15. DI SALVO LUIGI	☒ ☐
6. PACE VINCENZO	☒ ☐	16. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
7. INCARDONA ROSARIO	☒ ☐	17. TARARA' ALFREDO	☒ ☐
8. CASTRONOVO SALVATORE	☒ ☐	18. CATANIA ROSARIO	☐ ☒
9. VOLPE ROSARIA	☒ ☐	19. BRANCATO IGNAZIO	☒ ☐
10. SCOPELLITI NICOLO' S.	☒ ☐	20. ASERIO CARMELO	☐ ☒

Assume la Presidenza Angelo Romano

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 16 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n. 24 del 30.04.2012.

Entra in aula il consigliere Aserio – Presenti 17.

Preliminarmente, su designazione del Presidente e con l'unanime volontà espressa dagli astanti consiglieri, palesamente resa nei modi e nelle forme di legge, vengono nominati scrutatori i consiglieri ***Bruna, Volpe e Pace;***

Il consigliere Brancato chiesta ed ottenuta la parola dichiara che, poiché uno dei firmatari della lettera è suo nipote, deve allontanarsi dall'aula.

Il consigliere Spinelli dichiara che poiché nella lettera tra i firmatari c'è anche un suo parente di 1° grado deve allontanarsi dall'aula in quanto incompatibile.

Il Presidente del consiglio informa il consesso che è pervenuta una nota dell'Associazione Produttori – commercianti e cooperative, ed una successiva richiesta di convocazione di un Consiglio comunale aperto e straordinario da parte di alcuni consiglieri comunali.

Il Presidente invita il Capo Settore U.T.C. a relazionare sull'argomento.

Entra in aula il Consigliere Vitello – Presenti 18.

Il Capo Settore U.T.C. arch. Di Vincenzo illustra le varie fasi procedurali. Lo stesso precisa che nessun ricorso amministrativo è intervenuto per sospendere l'efficacia della determina che bandiva la gara per individuare il soggetto che va a gestire il mercato.

Dopodichè viene data lettura della nota del 27.4.2012 a firma dell'arch. Ciaceri Dirigente dell'Assessorato Regionale competente.

Il consigliere Adamo ritiene grave che i componenti del Consiglio comunale non siano stati messi preventivamente conoscenza di tale situazione, lamenta inoltre che il bando non sia stato sufficientemente divulgato fra la cittadinanza.

Invita l'Amministrazione comunale affinché le prossime volte vi sia una maggiore diffusione delle iniziative dell'amministrazione.

Il consigliere Aserio ritiene che l'Amministrazione comunale doveva attivarsi per predisporre un regolamento in attuazione alla delibera G.M. n. 86 del 12.11.2010.

Pensa che vi sia stato un atteggiamento leggero da parte dell'amministrazione comunale.

Qualora l'Amministrazione comunale reputa corretto il procedimento la stessa dovrà concludere l'iter con sollecitudine. Consegna un documento affinché sia allegato alla presente delibera (allegato 1).

Il consigliere Alotto ritiene giusto che sia stato fatto il Consiglio comunale straordinario e aperto per dare voce ai cittadini che si sentono lesi, ma sulle procedure attuate la responsabilità è a carico di colui il quale ha competenza per legge.

Rileva che nel fascicolo agli atti del Consiglio comunale manca il decreto di finanziamento.

La delibera G.M. n. 86 del 12.11.2010, reca allegato uno schema di regolamento e di convenzione i quali dovevano essere approvati in Consiglio comunale a tempo debito.

Le attese degli operatori erano di dare maggiore divulgazione al bando: nelle relazioni non risulta quantificata la spesa per il ripristino stante la fatiscenza della struttura.

Il consigliere Cutaia a nome dell'M.P.A. dichiara di esprimere parere contrario all'operato dell'amministrazione comunale in quanto non si raggiunge né sviluppo né occupazione.

L'individuazione da parte dell'amministrazione comunale doveva essere fatta diversamente e si doveva valutare tutta la documentazione in un tavolo ai quali dovevano partecipare cooperative, sindacati e politici e tentare di promuovere un consorzio di produttori.

Ricorda che si sta parlando di un mercato di 7400 mq. e tale struttura doveva servire da volano per l'armonia della città.

Sono stati aperti tanti cantieri e supermercati, ma non viene dato lavoro ai palmesi, vi è un totale scollamento tra Consiglio comunale e Amministrazione.

Ritiene che la Regione disconosce la realtà di Palma.

Pensa che l'indirizzo politico era di competenza del Consiglio comunale, chiede che la gara venga annullata affinché l'Amministrazione comunale lavori per consorzio le cooperative locali. Invita i consiglieri a votare un documento.

Il consigliere Volpe si dichiara d'accordo con i colleghi consiglieri e richiede il parere del Segretario comunale.

Il Segretario comunale precisa che il parere del Segretario è previsto solo in via preventiva eventuali valutazioni a consuntivo non hanno natura di parere bensì di visto ai sensi della L.R. n.30/2000 e della successiva Circolare Autonomie Locali interpretativa risalente all'anno 2001.

Tutta l'attività posta in essere è di assoluta pertinenza del Capo Settore.

Il consigliere Tararà fa rilevare che l'indirizzo politico compete al Sindaco il quale deve improntare tutta l'attività ai principi di trasparenza.

Quale componente della maggioranza ha appreso di tale soluzione a cosa fatta.

Allorquando è stata notificata la nota delle cooperative da parte del Presidente del Consiglio comunale, si è premurato di protocollare in data 29.03.2012, la richiesta di convocazione di un Consiglio comunale aperto e straordinario.

Ritiene ancora, che il verbale di valutazione del valore dell'immobile non contiene una valutazione tecnica dell'ammontare dei danni, inoltre non si rileva chi abbia determinato il valore di concessione dell'immobile stabilito nel 10%. Nello schema di regolamento si parla di 19 anni.

Reputa che il Sindaco si sia troppo fidato di qualche persona ed invece non si è consigliato con chi lo ha fatto sedere sulla poltrona di Sindaco.

Sulla procedura sussiste una questione morale, perché la Commissione è stata composta solo da n. 3 componenti. Richiede di conoscere le motivazioni per le quali il Dott. Perrera non è stato inserito unitamente alla D.ssa Brigida Bracco al fine di dare maggiore trasparenza.

Rileva che il bando non è stato pubblicato sui quotidiani. Afferma di condividere la nota delle cooperative. Fa presente che nella bacheca non è più affisso il bando di cui chiede chiarimenti, lamenta inoltre, la mancanza della individuazione del Responsabile iniziale del procedimento il quale deve assicurare la conformità alle norme.

Il Sindaco si è fidato troppo – il suo consiglio è di azzerare tutta la procedura e ad ascoltare maggiormente i consiglieri che hanno compiti di controllo e di indirizzo.

Fa presente che non è stato approvato, subito dopo la delibera di Giunta municipale il Regolamento, e subito dopo doveva essere approvato il bando da parte del Dirigente.

Tra le carte esiste una nota del 6.4.2012, nella quale l'Assessorato regionale Bilancio Tesoro Servizio e Patrimonio richiede una relazione corredata dai relativi atti nonché risposte soddisfacenti.

Il consigliere Tararà precisa, ancora, che l'Ing. Capo in Consiglio comunale deve intervenire solo su fatti tecnici e non deve suggerire di inviare gli atti alla Procura della Repubblica.

L'Ing. Capo richiede di conoscere i profili di illegittimità e sulla scorta di quali norme il consigliere Tararà reputa non conforme a normativa il bando.

Il consigliere Cutaia chiede all'Amministrazione se sia soddisfatta del risultato ottenuto e avere trasformato un mercato in un semplice magazzino.

Interviene il Sindaco e fa presente che l'Amministrazione comunale ha fatto un percorso per contenere i danni del mercato ortofrutticolo, interessando i Vigili e le Forze dell'Ordine pubblico.

Ricorda che a seguito della delibera G.M. n. 86 del 12.11.2010, la sdemanializzazione non è stata accettata avendo la Regione deciso di tenersi l'immobile. Tutta la procedura è da intestare alla Regione – il valore è stato determinato per legge.

Aggiunge che la struttura del mercato è distrutta e abbandonata da anni, e adesso si contesta il metodo di affidamento da parte del Consiglio comunale appoggiato dalla protesta degli agricoltori.

Fa presente che molte ditte hanno visitato l'immobile e poi non hanno partecipato alla gara, attesto che erano assistiti dall'accompagnatore.

Il Sindaco comunica che giovedì verrà firmato il decreto dei canali.

Sussiste un tafferuglio tra il Sindaco e il consigliere Alotto.

Il Presidente richiama tutti all'ordine.

Il consigliere Alotto invita il Presidente a richiamare il Sindaco in quanto è andato fuori tema parlando di argomenti non all'ordine del giorno.

Il consigliere Adamo sostiene che non ha fatto illazioni allorquando ha richiesto di conoscere se i membri della Giunta erano conoscenza dell'atto di indirizzo votato dalla Giunta.

Lamenta che i membri delle cooperative non erano a conoscenza di tale procedura.

Alle ore 19,46 il Presidente dichiara aperta la seduta al pubblico.

Il Sig. Pippo Di Falco Presidente Provinciale CIA, ammesso a parlare, riferisce che relativamente all'individuazione del soggetto, non sussiste alcun pregiudizio sul soggetto affidatario.

Non entra nel merito delle procedure. Circa l'intervento del consigliere Cutaia ne condivide lo spirito: ossia evitare che questa struttura diventi un magazzino.

Occorre che l'amministrazione comunale si adoperi affinché il mercato risponda alle finalità della legge, ossia bisogna far sì che diventi un punto di incontro dei vari operatori.

Interviene il Sig. Stefano Clementi imprenditore rappresentante della Cooperativa Chiaramonte, afferma che il bando non è stato pubblicizzato. Abbiamo fatto la lettera per capire e avere delle spiegazioni. Lamenta la mancanza del regolamento il quale dà le regole per la gestione del mercato.

Richiede che tutti gli atti vengano trasmessi all'Assessorato regionale richiedendo una ispezione e in alternativa l'annullamento del bando; pretende risposte dal Sindaco.

Interviene il Sig. Calogero Scarpello Presidente socio della cooperativa AGRIPALMA.

Si associa alle parole del Sig. Stefano Clementi ed esterna la propria protesta avverso l'atteggiamento dell'amministrazione comunale.

Invita il Sindaco ad ascoltare e a dotare il mercato di un regolamento, e a evidenziare le opere delle quali necessita il mercato.

Alle ore 20,10 il Presidente chiude la sessione aperta al pubblico.

Il Sindaco risponde al Sig. Clemente e riferisce che la posizione dell'amministrazione comunale è quella già individuata nel percorso amministrativo.

Il consigliere Bruna non comprende perché lo schema del regolamento e di convenzione sono stati allegati alla delibera G.M. n. 86/2010 – e chiede chiarimenti all'Ing. Capo.

L'Ing. Capo precisa che la delibera aveva per oggetto la sdemanializzazione e la stessa non ha avuto corso in quanto la Regione non ha dato corso alla sdemanializzazione ed ha voluto tenere per sé il bene, quindi il contratto sarà fatto tra il soggetto individuato e la Regione.

Il consigliere Adamo si dichiara ancora più confuso di quanto lo era all'inizio della seduta consiliare.

Il consigliere Bruna condivide le affermazioni fatte dal consigliere Cutaia.

Il consigliere Di Salvo rileva che nel bando c'è scritto che l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di non aggiudicare nel caso sia presentata una offerta.

Rileva che non vi è una esatta individuazione del danno subito nel tempo dall'immobile. Richiede l'annullamento del bando.

L'Assessore Vinciguerra presente in aula ritiene che l'Ing. Capo ha chiarito e citato le norme di riferimento che assicurano la legalità del bando.

Gli altri problemi sono di natura politica. Sottolinea che le gare debbono essere aperte a tutti, atteso che è un reato circoscrivere le gare alle imprese locali.

Fa rilevare che la manodopera la scelgono i datori di lavoro. Nella seduta della Giunta del 12.11.2010 dove si è deliberata la delibera n. 86/2010, era assente per problemi di lavoro, invita tutti ad abbassare i toni e condivide il discorso fatto dal Presidente della CIA.

Il consigliere Cutaia reputa che l'assessore Vinciguerra stasera è particolarmente stranito, ritiene che sia lecito chiedere la manodopera locale, atteso che chiedere non significa imporre.

L'Assessore Vinciguerra lamenta di non essere stato capito.

Il Sindaco ha recepito le dichiarazioni degli imprenditori e cercherà di rappresentare tali istanze alla Regione nei margini della legalità.

Durante l'intervento del Sindaco si avvicina il consigliere Montalto che richiede l'attestato di partecipazione.

Il Segretario comunale risponde che i certificati saranno rilasciati al termine della seduta.

Il consigliere Montalto alzando la voce, richiede il certificato subito.

Il Segretario ribatte che qualora lo stesso non possa aspettare può passare mercoledì a ritirare il certificato.

Il consigliere Montalto si mette a gridare.

Il Segretario comunale lamenta ed esterna che viene distolto dalle proprie funzioni e che tali atteggiamenti sono atti di pressione psicologica tendenti ad arrecare paura e a fare pressione psicologica.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Romano Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Vitello Gaetano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni

consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi

dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano

pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore